

BUSCADERO

MAGGIO
2021
N. 444
ANNO XLI
EURO 6.00
P.I. 07.05.2021



MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK



CROSBY, STILLS, NASH & YOUNG DÉJÀ VU CINQUANT'ANNI DOPO

INTERVISTE

THOM CHACON • MARIANNE FAITHFULL • NICK WATERHOUSE • FABRIZIO PERISSINOTTO

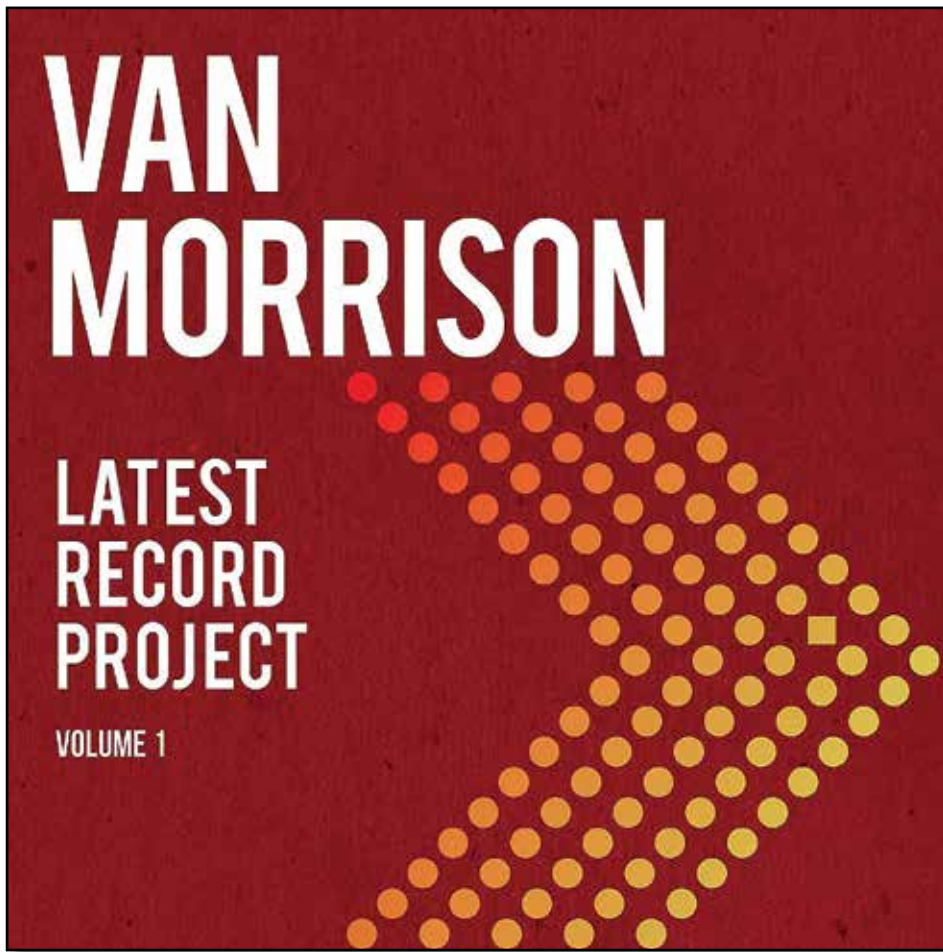
REC
ENSIONI

VAN MORRISON - ANDREA PARODI - NICK CAVE & WARREN ELLIS
LUCINDA WILLIAMS - TOM PETTY - LYNRYD SKYNYRD - DANIEL LANOIS
COUNTING CROWS - PETER CASE - LORETTA LYNN - NORAH JONES

ISSN 1827-5540



PieCont € 8.50



VAN MORRISON
LATEST RECORD PROJECT
 BMG 2 CD
 » ★★★★★



Latest Record Project, l'ultimo progetto discografico, è il nuovo lavoro dell'irlandese. L'album è il risultato di un lungo periodo di clausura, dovuto alla pandemia, in cui l'irlandese ha continuato a lavorare, componendo ed incidendo. Non è stato certo con le mani in mano, ha protestato a lungo contro l'obbligatoria inattività e la mancanza di concerti ma poi, a conti fatti, ha lasciato il segno. 28 canzoni, un doppio album a tutti gli effetti, dove Morrison mostra di non avere cedimenti di sorta, anzi. **Latest Record Project** è un lavoro solido, di fattura eccellente, con canzoni di ogni genere, dal rock al blues, ballate, brani introspezzivi, composizioni jazzate. Impressiona la facilità di scrittura, ma ormai dovremmo sapere chi abbiamo di fronte, visto che lo seguiamo da anni e che ha sempre fatto grande musica. Il disco più recente di Morrison, **Three Chords and The Truth**, non era un capolavoro, ma poco ci mancava. **Latest Record Project** non è certo un passo indietro, assolutamente no. Un disco intenso, lungo, suonato alla grande e con almeno dieci, se non quindici grandi canzoni, canzoni che si ascoltano e riascoltano. Canzoni che crescono, alcune lentamente, mentre altre piacciono al primo ascolto. Non scopriamo certamente adesso Morrison, sappiamo della sua qualità e della sua forza ma, onestamente, ar-

rivare alla sua età ed avere ancora la forza, ma anche la voglia di mettere sul piatto 28 canzoni, 28 non dieci, non è da tutti. *Latest Record Project Volume 1*, la canzone che apre il disco, è una sorta di dichiarazione di intenti. Io faccio questo e lo faccio in questo modo. *Where Have The Rebels Gone*, il secondo brano, parte in quarta con la sua tematica solida, il ritmo acceso e la melodia decisa. Morrison c'è, e come. *Psychoanalyst Ball* è in vece una ballata lenta, profonda, tesa e coinvolgente. *Tired To Do The Right Thing*, lenta, con le voci che rispondono alla sua, è una canzone solida, decisamente ben costruita. La chitarra punteggia una melodia di stampo molto classico. Se *The Long Con* è normale, *Thank God For The Blues* mantiene le promesse di un titolo molto classico. *A Few Bars Early* è discorsiva, mentre *It Hurts Me Too* (che non ha nulla a che vedere con l'omonima composizione di Elmore James) è una canzone ben strutturata. *Blue Funk* scorre in un baleno, godibile come poche, mentre *Diabolic Pleasure* e la bluesy *Deadbelt Saturday Night* tengono botta. *Love Should Come With A Warning* è una ballata classica, sostenuta da un suono solido, una canzone che il nostro è in grado di scrivere sempre, ma decisamente bella. La lenta *Duper's Delight*, tra le più belle del lavoro, arriva dopo una serie di composizioni di livello (*Breaking The Spell*, *Up County Down*, *Double Bind*) e viene giocata su una melodia classica e sull'uso continuo dell'organo. *My Time After Awhile*, lenta, distesa, con la chitarra che fa da sparring partner alla voce incredibile dell'autore ed il pianoforte che gioca un ruolo classico alle spalle. *Stop Bitching Do Something* è ben strutturata mentre *Western Man* ha il train jazz tipico di certe composizioni del nostro. Ormai siamo alla fine, ma c'è spazio ancora per una manciata di canzoni di grande livello. *They Own The Media*, che critica il mondo attuale o l'ironica *Why Are You on Facebook?* Chiude il disco *Jealousy*, altra grande canzone: una ballata lenta, dalla tematica intensa, profonda nel testo e coinvolgente nella struttura melodica. **Latest Record Project** è un disco che cresce alla distanza e come gran parte delle opere dell'irlandese è destinato a durare a lungo. Molto a lungo, visto che il contenuto è notevole e che, vista la quantità delle canzoni contenute, si arrivano a scoprirne alcune in un secondo tempo. Canzoni come *Only A Song*, decisamente bella, oppure *Breaking The Spell*, dal ritornello molto orecchiabile. Sto ascoltando il disco da diversi giorni e, come ho scritto, scopro continuamente delle canzoni, che ad un primo ascolto non avevano lasciato il segno. Dimostrazione e conferma della solidità del lavoro e della bellezza di gran parte dei brani presenti in **Latest Record Project**.

PAOLO CARÙ